

Amt, i sindacati. «Chiediamo la verità» Denunciata aggressione di 2 controllori

Mente da più parti si sostiene che l'obiettivo nell'Amt è ora quello di accelerare sull'assemblea dei soci per procedere alla modifica dello statuto necessaria per richiamare lo stesso presidente dimissionario, la scelta di lasciare di Puccio La Rosa e della consigliere Mandarano hanno scatenato una forte presa di posizione dei sindacati che in alcuni comunicati hanno chiesto chiarezza al sindaco sul variegato mondo delle Partecipate. Per Cgil, Uil, Ugl, Filt, Uil Trasporti e Ugl Trasporti «Debiti e decreti ingiuntivi rischiano di affossare definitivamente l'Amt che vede ora aggravarsi la crisi di gestione con le dimissioni del presidente La Rosa, già messo in discussione da un procedimento sulla legittimità della nomina. Il caso-Amt si somma a quello della Pubbliservizi, da settimane in attesa di vertici. Cgil, Cisl, Uil e Ugl dicono basta! Non si può giocare sulla pelle di lavoratori e dei cittadini. Bianco, il sindaco di Catania e della Città Metropolitana, dica la verità sulla salute e sulle prospettive future di aziende che sono patrimonio collettivo». Lo affermano i segretari gen. di Cgil, Uil, Ugl Giacomo Rota, Fortunato Parisi e Giovanni Musumeci insieme con i segretari prov. di Filt Cgil, Uil Trasporti e Ugl Trasporti Alessandro Grasso, Franco Di Guardo e Giuseppe Scannella. Soffermandosi particolarmente sull'Amt aggiungono: «Pretendiamo tutta la verità, senza giri di parole ed omissioni, oppure ulteriori perdite di tempo, perché non si può continuare a giocare sul futuro di un'azienda come l'Amt. Il decreto ingiuntivo di Colocoop è l'ennesimo prodotto di una gestione fino ad oggi poco chiara. Il tempo delle belle parole e dei proclami è finito. Vogliamo sapere a quanto ammonta il debito attuale e se ci sono altri procedimenti che in breve tempo possono decretare un nuovo fallimento dell'azienda. Dal sindaco pretendiamo chiarezza non solo sulla nomina del presidente ma anche sulla mancata nomina del direttore».

Anche per la Cisl bisogna fare chiarezza: «Le recenti dimissioni del presidente La Rosa, e quelle del mese scorso di Salvatore Muscarà, presidente Pubbliservizi, riportano alla ribalta l'ineluttabilità di un confronto

con l'amministrazione sulle partecipate. Siamo fortemente preoccupati per le eventuali ricadute negative tanto sui lavoratori quanto sui servizi prestati alla cittadinanza. A sostenerlo sono Maurizio Attanasio, segretario gen. Cisl, Rita Ponso, segretaria Fisascat Cisl, e Mauro Torrisi, segretario Fit Cisl, dopo gli eventi che hanno toccato due delle più importanti società metropolitane. «È indubbio - aggiungono - che alle due partecipate va ridata governabilità. Ne va della credibilità della politica locale, che non può vivere di annunci ma deve dare segna-

li limpidi di concretezza, e dell'efficienza dei servizi forniti alla comunità, anche in condizioni di emergenza. È necessario fare chiarezza sulle questioni che riguardano il personale, le risorse e, per l'azienda di trasporto locale, anche per il rapporto con la Regione e il piano industriale. Per tale motivo, chiediamo al sindaco di mantenere l'impegno già preso di formalizzare il tavolo con i sindacati».

Forte presa di posizione anche dai segretari Moschella e Lo Schiavo della Faisa-Cisal e della Fast-Confal: «Con grande rammarico abbiamo appreso

delle inaspettate dimissioni del presidente La Rosa che in pochi mesi è riuscito a ridare vigore a una azienda ormai in declino, aprendo un ottimo dialogo con i lavoratori. Le sue iniziative hanno rimesso in servizio un maggior numero di autobus rafforzando l'officina, uno dei settori strategici dell'azienda».

Intanto il sindaco Bianco in una nota ha espresso apprezzamento per la sensibilità di La Rosa e dalla componente del cda, Raffaella Mandarano. «Ringrazio sia l'avv. La Rosa, sia l'ing. Mandarano per avere agito ancora

una volta nell'interesse dell'Amt e della città, mostrando la necessaria sensibilità in merito alla complessa vicenda dei requisiti. Le redini dell'azienda sono in mano a Carlo Lungaro al quale nei prossimi giorni affiancheremo due nuovi membri del cda». «La Rosa - ha aggiunto Bianco - ha dimostrato di essere una risorsa che la città saprà tenere in debito conto e valorizzare».

In questo contesto molto grave si inserisce l'ennesima aggressione a due controllori avvenuta stavolta al viale V. Veneto sulla linea 2-5, denunciata dai sindacati. Faisa-Cisal e Fast-Confal hanno parlato di «Situazione insostenibile. Da tempo denunciavamo una situazione sempre più preoccupante, dove l'incolumità degli operatori è a rischio. Abbiamo deciso di promuovere un sit-in di protesta davanti alla Prefettura che si terrà il 7 febbraio dalle 10 alle 14».

G. BON.